

BLITZ DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO IN CINQUE AZIENDE

Scoperti 30 dipendenti in nero

PROSEGUE l'attività di contrasto al lavoro nero nelle imprese modenesi. Nei giorni scorsi sono stati scovati trenta lavoratori irregolari ed è scattata la sospensione dell'attività per due ditte. I controlli sono scattati da parte della direzione provinciale del lavoro di Modena, che nei giorni scorsi è intervenuta con alcuni blitz in cinque aziende operanti nella logistica e servizi del settore tessile, nei Comuni di Modena e Ravarino. L'operazione rientra nel quadro delle iniziative previste nell'ambito dell'attività dell'osservatorio provinciale della cooperazione, con la collaborazione dell'Inps, dell'Inail e dei carabinieri di Modena (che hanno impiegato il locale nucleo per la Tutela del Lavoro).

NEL CORSO degli accertamenti sono stati controllati 43 lavoratori, impiegati da cinque

aziende. In totale, sono stati individuati 30 lavoratori in nero, già dipendenti di più società cooperative, facenti parte di un consorzio.

PER DUE delle imprese sottoposte al controllo è scattato il provvedimento di sospensione dell'attività, poiché impiegavano lavoratori non risultanti dalla scritture obbligatorie. Le imprese hanno poi ripreso il lavoro dopo aver provveduto all'assunzione di tutti i lavoratori in nero e dopo aver pagato le sanzioni amministrative aggiuntive connesse alla sospensione, pari a 25.000 euro e che risultano essere un quinto di quelle complessivamente accertate che saranno poi contestate. I controlli fanno parte di un'ampia attività di verifica che coinvolge, da mesi, molte aziende di tutta la provincia. Le verifiche sono state effettuate in varie imprese e tendono a contrastare il fenomeno del lavoro sommerso in tutti i settori.

VERIFICHE

**Gli ispettori
hanno controllato
alcune ditte tessili
a Modena e Ravarino**